

SHOW

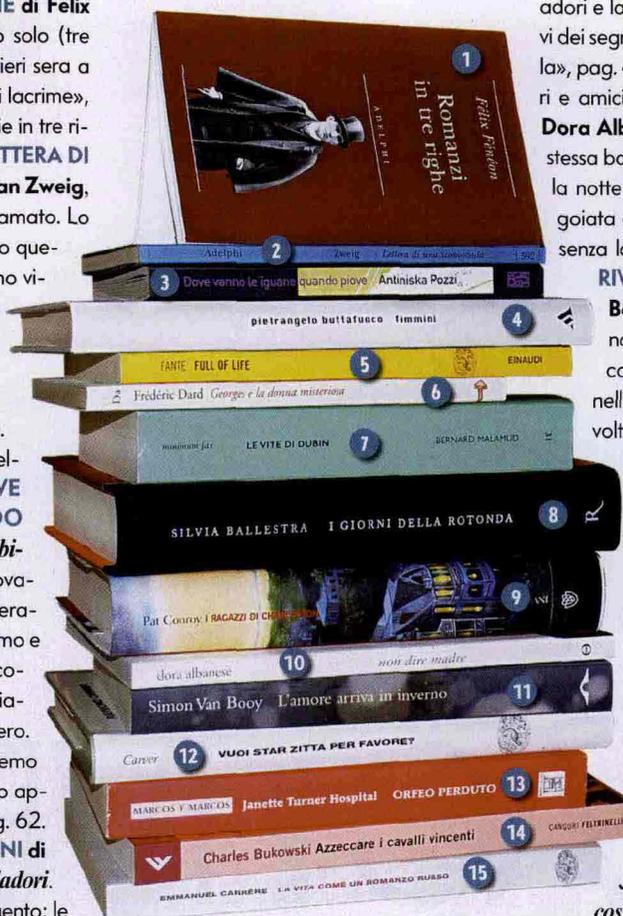
15 LIBRI PER 30 GIORNI

APRENDO UN ROMANZO (A CASO)

Un mese a Natale: magari poche righe bastano per capire se un titolo vale un regalo. Anche a se stessi

a cura di Silvia Bombino

➔ **1 ROMANZI IN TRE RIGHE** di Félix Fénéon, Adelphi. «Un bambino solo (tre anni, abito blu) è stato trovato ieri sera a place de la Bastille in un mare di lacrime», pag. 38. Nel 1905 erano «notizie in tre righe», oggi quasi poesie. ➔ **2 LETTERA DI UNA SCONOSCIUTA** di Stefan Zweig, Adelphi. «Da quell'istante ti ho amato. Lo so, le donne l'hanno usata spesso questa parola con te, con quell'uomo viziato che sei. Ma credimi, nessuno ti ha amato con tutta l'abnegazione di una schiava, di un cane, come lo fece quell'essere che io ero allora», pag. 24. Amare qualcuno restando nell'ombra. Poi è tardi. ➔ **3 DOVE VANNO LE IGUANE QUANDO PIOVE** di Antiniska Pozzi, Ciba-laedizioni. «Quando saremo giovani ci piomberà addosso una disperazione strisciante venata di nichilismo e ci sentiremo costretti a far qualcosa per mostrare al mondo che siamo incazzati. Ci vestiremo di nero. Ci vestiremo no global. Ci vestiremo eleganti (...) Per fortuna abbiamo appena iniziato a invecchiare», pag. 62. Si legge d'un fiato. ➔ **4 FIMMINI** di Pietrangelo Buttafuoco, Mondadori. «La verità corre su un binario cruento: le donne vogliono essere prese, non comprese», pag. 96. Buttafuoco insegna come sedurre le femmine. ➔ **5 FULL OF LIFE** di John Fante, Einaudi. «Là davanti a me c'era la strada, il cartello indicava chiaramente la direzione della pace dell'anima. Ma non potevo imboccarla. Non riuscivo a credere che fosse così facile», pag. 150. Un uomo, suo padre, una donna e una pancia secondo John Fante. ➔ **6 GEORGES E LA DONNA MISTERIOSA** di Frédéric Dard, Barbès Editore. «Il primo era vecchio, ma lo amavo perché era il primo; il secondo era cretino, ma lo amavo perché era giovane; il terzo perché era intelligente. Gli uomini non sono mai completi, è per questo che se ne possono amare tanti», pag. 107. Lei cambierà la vita a lui. ➔ **7 LE VITE DI DUBIN** di Ber-



nard Malamud, Minimum Fax. «E invece poi, come per magia, era successo. Qualcosa di piacevole, di fortunato, era entrato nella sua vita. Con questa ragazza conosco il piacere che sboccia, l'innocenza pagana della vita naturale. Vivo nel suo giardino acceso dal sole», pag. 342. Ripubblicato trent'anni dopo, Malamud è una garanzia. ➔ **8 I GIORNI DELLA ROTONDA** di Silvia Ballestra, Rizzoli. «Vi siete confessati delle bassezze che difficilmente avreste ammesso con altri. È questa della confessione reciproca, un'attività esaltante, capace di renderti amico in eterno», pag. 338. La bella scrittura della Ballestra. ➔ **9 I RAGAZZI DI CHARLESTON** di Pat Conroy, Bompiani. «Il ballo lento è in realtà quello che vogliono tutti i ragazzi e le ragazze. Tieni avvinta una persona che

adori e la stringi a te (...). Potete confidarsi dei segreti senza dire neppure una parola», pag. 460. Il fato che scompiglia amori e amici. ➔ **10 NON DIRE MADRE** di Dora Albanese, Hacca. «Siamo tutti sulla stessa barca, e ci portiamo nel fondo della notte gli strascichi di ogni lacrima ingoiata durante il giorno». La maternità, senza la retorica. ➔ **11 L'AMORE ARRIVA IN INVERNO** di Simon Van Booy, Ponte alle Grazie. «L'uomo non amava con il solo cuore, ma con tutto il corpo. In un modo o nell'altro, ogni parte di lui era coinvolta: la sentiva nelle gambe, nelle dita, il peso immaginario delle spalle di lei contro le sue, della testa sul suo petto pallido e nudo», pag. 175. Chiudetevi in casa a leggere. ➔ **12 VUOI STAR ZITTA PER FAVORE?** di Raymond Carver, Einaudi. «Ti ho dato i migliori anni della mia vita (...). Stasera, adesso, in questo istante, non sono in grado di dirti che cosa farò in futuro», pag. 215. La prima raccolta di racconti di Carver. ➔ **13 ORFEO PERDUTO** di Janette Turner Hospital, Marcos y Marcos. «La baciò come un uomo bramoso di contatto, e restarono nel bel mezzo di Harvard square, ignari di tutto, divorandosi», pag. 23. La passione per un uomo pericoloso. ➔ **14 AZZEC-CARE I CAVALLI VINCENTI** di Charles Bukowski, Feltrinelli. «Se vuoi scoprire chi sono veramente i tuoi amici puoi fare due cose: invitarli a una festa o andarci in prigione. Scoprirai subito di non avere amici», pag. 147. Scritti, tra il 1944 e il 1990, del vecchio Buk. ➔ **15 LA VITA COME UN ROMANZO RUSSO** di Emmanuel Carrère, Einaudi. «Non essere più guardato da te è la bruttezza, la morte. Mi piaceva che tu mi trovassi bello, con te ero bello». Qui si parla, dice l'autore, delle sceneggiature che costruiamo per tenere sotto controllo la realtà e del modo spaventoso con cui essa reagisce.